

Data Stampa 1948-Data Stampa 1948

ECONOMIA

Data Stampa 1948-Data Stampa 1948



Il dato La metà delle aziende lamenta difficoltà

Lavoro, gli artigiani non trovano giovani

Le imprese artigiane bresciane cercano giovani, ma faticano sempre più a trovarli. È il quadro che emerge dai dati diffusi da Confartigianato Imprese Brescia e Lombardia in occasione del Primo Maggio, che riportano al centro il tema del ricambio generazionale. a pagina 5 **Bandinelli**

Per le micro imprese difficile trovare personale adeguato

Massetti (Confartigianato): «Le aziende bresciane assetate di giovani»

Le imprese artigiane bresciane cercano giovani, ma faticano sempre più a trovarli. È il quadro che emerge dai dati diffusi da Confartigianato Imprese Brescia e Lombardia in occasione del Primo Maggio, che riportano al centro il tema del ricambio generazionale.

Nel 2025, in provincia di Brescia le micro e piccole imprese hanno programmato oltre 25.400 ingressi di under 30. Di questi, però, il 56,8% - pari a 14.440 posizioni - si è rivelato di difficile reperimento. Un dato che fotografa una criticità ormai strutturale: la domanda di lavoro c'è, ma non trova risposta adeguata, soprattutto per le figure tecniche e operative. A Brescia l'artigianato conta oltre 77 mila addetti, il 17% circa dell'occupazione provinciale. Elettricisti, meccanici, idraulici, operatori specializzati: sono questi i profili più richiesti, spesso legati a percor-

si di formazione professionale e a competenze concrete difficili da reperire. «Le nostre imprese sono assetate di giovani - afferma il presidente di Confartigianato Brescia e Lombardia, Eugenio Massetti - perché garantiscono continuità al saper fare e rappresentano una leva fondamentale anche per l'innovazione. Nelle micro e piccole imprese un ragazzo può crescere davvero: vede tutto il processo, si mette in gioco e lascia il segno. E le aziende investono, con tempi medi di formazione che arrivano a 15 mesi».

Per Confartigianato non è solo una questione di numeri. Il problema è anche demografico e culturale. Nei prossimi vent'anni, anche a Brescia, la popolazione under 35 è destinata a ridursi dell'8,2%, con 35mila giovani in meno, mentre gli over 65 cresceranno del

39%. Uno squilibrio che rende sempre più urgente attrarre e trattenere giovani nel mercato del lavoro, soprattutto nei settori produttivi. Il fenomeno si inserisce in una dinamica più ampia che riguarda tutta la Lombardia, dove oltre il 60% delle figure richieste dalle imprese artigiane risulta di difficile reperimento. Per le aziende l'inserimento dei giovani è diventato una leva strategica al pari degli investimenti in tecnologia e innovazione.

Thomas Bandinelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

